

NOVELLARA

La presidente della Provincia Sonia Masini ha risposto all'interrogazione dei consiglieri Marcello Stecco ed Elena Carletti sul futuro di Sabar, alla luce dell'esito referendario della primavera scorsa.

«L'obiettivo — ha replicato la Masini — è quello di creare una struttura legittimata ad agire per tutta la provincia (non solo gli otto comuni della Bassa) nel quadro innovativo di gestione dei rifiuti».

E sulla raccolta differenziata, la Provincia con l'approvazione del Piano d'Ambito vuole raggiungere entro il 2015, l'obiettivo del 67,1%, riducendo drasticamente, sotto le 130mila tonnellate, la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento. «Con l'introduzione del porta a porta su oltre 270mila utenti — ha detto la Masini — migliorerà anche la qualità dei materiali raccolti. Inoltre, con l'approvazione avvenuta nello scorso agosto, del protocollo d'intesa tra la Provincia e il Comune di Reggio, si è dato il via al percorso di localizzazione e progettazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico. Tale impianto tratterà i rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento, con l'obiettivo di ridurre almeno del 50% i rifiuti da avviare in discarica che diverrà sempre più residuale, mentre dovranno essere localizzati e progettati nuovi impianti per il trattamento, il recupero e il riutilizzo dei materiali derivati dalla raccolta differenziata».

In quest'ottica Sabar ha già avanzato alla Provincia la proposta di trattare la plastica e la carta raccolta sul territorio provinciale all'interno di strutture

«Rifiuti, la Sabar deve allargare i propri confini»

Novellara, la presidente della Provincia Sonia Masini punta sulla raccolta differenziata: «Al 67,1% nel 2015»



La discarica intercomunale gestita dalla Sabar

già realizzate, con l'obiettivo di avviare a recupero circa 50mila tonnellate annue di materiale. Per quanto riguarda la possibilità di prevedere un impianto di compostaggio del verde nel futuro sviluppo industriale di Sabar, è stata confermata «la necessità di localizzare un impianto per il trattamento della sola frazione verde da raccolta diffe-

renziata (70mila tonnellate annue).

«In accordo con i Comuni ospitanti le aree individuate come "preferenziali" nella cartografia localizzativa degli impianti di compostaggio del Ppgr (quindi potenzialmente idonee) — ha spiegato la Masini — è stato avviato uno studio che comparasse più aree, allo scopo

di pervenire a una localizzazione definitiva. Tra queste aree distribuite in vari comuni della provincia è stata individuata anche un'area di proprietà di Sabar adiacente alla discarica attualmente in funzione. Una volta acquisiti i risultati della valutazione comparativa, sarà compito della Provincia e dei Comuni proporre la miglior ipotesi localizzativa».

Soddisfatti i consiglieri Stecco e Carletti: «Le risposte alla nostra interrogazione ci soddisfano per la puntuale chiarificazione e trasparenza che le distinguono. Apprezziamo la conferma dell'obiettivo del 67,1% di raccolta differenziata entro il 2015. Nello stesso tempo — concludono — riteniamo che le scelte industriali ipotizzate per Sabar, debbano essere valutate rigorosamente sul piano dell'impatto ambientale e della salute dei cittadini, con i quali occorre avviare rapidamente un cammino di puntuale informazione e confronto».

(m.p.)

